

trascorsi tre giorni dalla data indicata sulle bollette l'utente si vedrà applicato il consumo presunto;

l'utente per evitare la lettura presunta, che è sempre a suo danno, ricorre all'ulteriore e antico mezzo dell'invio di lettere per posta prioritaria senza però ottenere risultato positivo —:

se non intenda adottare iniziative volte a far sì che nel più rigoroso rispetto dell'autonomia gestionale delle società, sia tutelato il diritto dei cittadini-utenti a corrispondere solo il dovuto, anche al fine di evitare che queste società possano autofinanziarsi senza il consenso dei cittadini. (4-06705)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

MIGLIORI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

oltre ai circa 500 nuclei familiari di Milano, anche a Firenze gli abitanti delle case albergo di proprietà Poste spa site in via Chiusi, 5 dovranno lasciare liberi tali alloggi per rescissione anticipata del contratto di gestione;

tra questi nuclei familiari sono presenti numerosi bambini ed anziani, oltre che a lavoratori fuori sede, il cui tenore di vita non consentirebbe il libero accesso al mercato immobiliare;

gli abitanti di via Chiusi, n. 5 rivendicano i fini sociali della struttura in cui abitano, costruite con vincoli di legge su terreni demaniali;

un recente accordo tra Poste italiane spa e sindacati per « liberare » l'immobile non pare garantire gli inquilini in questione —:

se la decisione del consiglio di amministrazione di Poste spa si fondi su una

strategia di politica industriale e, in caso affermativo, quali ne siano le finalità;

se non ritenga di potersi attivare affinché il consiglio di amministrazione della società riconsideri la propria decisione, tenuto conto dell'elevato numero di famiglie coinvolte nell'operazione.

(4-06689)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta immediata in Commissione:

VI Commissione:

PISTONE, DETOMAS, BRUGGER, ZELLER, WIDMANN e COLLÈ. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1999, n. 544, ha sancito l'obbligo, per tutti i soggetti che organizzino attività di spettacolo o intrattenimento di ogni tipo, di « certificazione di corrispettivi delle prestazioni soggette all'imposta sugli intrattenimenti, mediante il rilascio ai paganti di un titolo di accesso emesso da apparecchi misuratori fiscali o da biglietterie automatizzate, gestite anche da terzi » (articolo 1, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1999, n. 544);

l'articolo 94, comma 5, della legge finanziaria 2003 (legge 27 dicembre 2002, n. 289) ha ulteriormente prorogato il termine per l'adeguamento al decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1999, n. 544, al 30 giugno 2003;

pertanto, al mese di luglio 2003, tutti i soggetti rientrati nel campo di applicazione delle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1999, n. 544, saranno obbligatori ad adeguarsi: è il caso di sottolineare che tali norme sicuramente rappresentano un'ampia garanzia del diritto d'autore,

perfettamente idonee per le grandi realtà operanti nel settore dello spettacolo e dell'intrattenimento di ogni tipo quali i cinema e i teatri di grandi dimensioni, ma saranno fortemente penalizzanti invece per i piccoli cinema parrocchiali e di paese, per le attività di volontariato e per gli organizzatori di piccoli eventi quali sagre e festival locali, filodrammatiche e cori, i quali dovranno acquistare il misuratore fiscale, il cui costo è stimato all'incirca in 8.500 Euro, oppure dovranno sopportare la spesa per l'utilizzazione dei grandi circuiti organizzati di biglietterie e prevendite;

con riguardo alla realtà del Trentino-Alto Adige, già nel 2002 ci sono state ripercussioni sulle piccole realtà locali a seguito dell'esordio del nuovo regolamento della SIAE, quindi è prevedibile che, dopo il 30 giugno 2003, esse possano attraversare serie difficoltà che le portino a decidere addirittura di congelare le loro attività, come già alcune filodrammatiche e le organizzazioni delle bande e dei cori trentini hanno dichiarato sulla stampa locale —:

quali siano i provvedimenti e le iniziative che il Ministro intenda assumere per agevolare e quindi consentire la sopravvivenza di tutte quelle realtà che agiscono a livello locale e che costituiscono un patrimonio culturale e sociale irrinunciabile e per permettergli di proseguire nella loro attività senza dover sopportare costi, per adeguarsi al decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1999, n. 544, che superino gli introiti.

(5-02142)

Interrogazione a risposta in Commissione:

RAISI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il signor Armando Franzoni, codice fiscale FRN RND 38E16 G5660, ha conseguito una sentenza favorevole da parte della Commissione tributaria provinciale

di Bologna (sentenza 16 novembre 1999 della 16^a sez. n. 833/16/99, depositata il 14 novembre 1999) che ha ordinato il rimborso a suo favore dell'Ilor per gli anni 1985 e 1986;

ad oggi, malgrado numerose istanze, il Franzoni non ha ancora riscosso quanto spettantegli;

l'agenzia delle entrate Ufficio di Bologna 1 — con nota 24/02/2003 Prot. 5154/03 comunicava all'avvocato Antonio Corcione di Bologna, legale del signor Franzoni, che le proposte di rimborso sono state convalidate dalla direzione regionale ma che, allo stato, mancano i fondi;

l'importo totale che il signor Franzoni deve riscuotere è pari a euro 5.191,53 oltre agli interessi legali ammontanti a euro 5.698,44, somme importanti per un rappresentante di commercio in pensione quale è appunto il signor Armando Franzoni —:

quanto tempo debba ancora attendere il signor Armando Franzoni per ottenere dallo Stato in restituzione quanto indubbiamente gli spetta. (5-02140)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta scritta:

ALBERTA DE SIMONE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la strada statale denominata Ofantina bis che collega le aree industriali delle zone interne dell'Irpinia con le arterie stradali nazionali dirette a Napoli e a Salerno, al Nord e al Sud, è rimbalzata in questi giorni nuovamente sulle pagine delle cronache locali a causa di un ennesimo incidente mortale che ha registrato 4 giovani vittime;